



CITTÀ DI MARCIANISE

Provincia di Caserta

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

(approvato con Delibera di C.C. N. 3 del 04/01/2017)

INDICE GENERALE

CAPO I-

Art. 1 Oggetto e finalità del servizio

Art. 2 Destinatari

Art. 3 Modalità di iscrizione

CAPO II –

Art. 4 Modalità gestione

Art. 5 Commissione mensa-Composizione- Durata in carica

Art. 5 bis Ruolo e Competenze della Commissione Mensa

CAPO III –

Art. 6 Retta – modalità di pagamento

Art. 7 Esenzioni

Art. 8 Entrata in vigore

CAPO I

Art. I

Oggetto e finalità del servizio

Il Comune di Marcianise assicura il servizio mensa in favore degli alunni che frequentano le scuole materne e dell'obbligo.

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata (art. 12 legge regionale n.30/85).

Il presente regolamento stabilisce le modalità di attuazione e fruizione del servizio in linea ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia della gestione amministrativa, uniformandosi in particolare alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

Il servizio di refezione, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

Art. 2

Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole materne e le scuole medie inferiori che effettuano il tempo prolungato.

Secondo le norme contrattuali, può usufruire del servizio di refezione scolastica il personale comunale e /o statale, in servizio nella Scuola al momento della somministrazione del pasto con funzione di vigilanza educativa.

Allo scopo i Dirigenti scolastici dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto.

Art. 3

Modalità di iscrizione

Le famiglie che desiderano usufruire del servizio mensa sono tenute a presentare domanda di iscrizione su appositi moduli in distribuzione presso il Servizio Pubblica Istruzione del Comune; entro il 30 giugno di ogni anno.

Eventuali domande, presentate dopo il termine stabilito, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

Il Servizio Pubblica Istruzione comunicherà alle famiglie l'accoglimento della domanda entro la data di inizio dell'anno scolastico.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente regolamento.

CAPO II

Art. 4 Modalità di gestione

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione sono di competenza del Servizio Istruzione che garantisce:

- a) l'approvazione dei generi alimentari o la fornitura dei pasti veicolati;
- b) il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
- c) il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti;
- d) la predisposizione di menù, corredati di relative tabelle dietetiche, adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione da parte del competente Servizio dell'ASL;
- e) il rispetto della programmazione alimentare (menù) nella misura minima del 80% essendo la restante variabile (20%) riferibile esclusivamente a cause di forze maggiori (impossibilità di forniture alimentari). I menù e le tabelle dietetiche saranno affisse nei singoli plessi e distribuiti alle famiglie degli utenti interessati.

Il servizio Istruzione, avvalendosi dei competenti Uffici dell'ASL, dispone opportuni controlli periodici di tipo igienico. Merceologico e sullo stato di conservazione, sul servizio e sui prodotti. Tutto il personale addetto alla preparazione o distribuzione dei pasti o che comunque venga a contatto con gli alimenti o aiuti i più piccoli alla consumazione dei pasti, dovrà periodicamente sottoporsi ad accertamenti sanitari tali da dimostrare la piena idoneità al servizio affidato. Gli oneri per gli accertamenti di cui al precedente capoverso sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 5

Commissione mensa – Composizione – Durata in carica

Il servizio di ristorazione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Poiché una corretta alimentazione è fondamentale per il mantenimento di un buon stato di salute, il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, ha altresì lo scopo di promuovere corrette abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo, indirettamente, le rispettive famiglie.

Sono pertanto da ritenersi fondamentali i seguenti punti:

- la ristorazione scolastica deve costituire un'occasione importante per favorire la strutturazione di corrette abitudini alimentari;
- le famiglie devono essere informate sulle finalità della ristorazione scolastica e possibilmente coinvolte in un percorso di educazione alimentare che affronti il significato del menù educativo;
- gli insegnanti devono diventare parte attiva nella ristorazione scolastica, anzitutto partecipando al pasto insieme ai bambini, in quanto essi vedono l'adulto come modello comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole.

Per conseguire una sempre maggiore partecipazione ed informazione dei genitori rispetto ai problemi dell'alimentazione dei figli, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità del

servizio e allo scopo di diffondere una maggiore educazione alimentare nelle Scuole è istituita la Commissione mensa.

La Commissione è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato;
- b) dal Dirigente competente o suo delegato;
- c) da un rappresentante dell'Istituzione scolastica designato dal Dirigente scolastico competente per ciascun plesso;
- d) da un rappresentante dei genitori dell'Istituzione scolastica designato dal Consiglio di Istituto per ciascun plesso;
- e) dal rappresentante legale della Ditta aggiudicataria del servizio o suo delegato;
- f) dal professionista specializzato incaricato dall'Ente per le attività di autocontrollo presso le mense scolastiche (HACCP), ai sensi del D. Lgs 193/2007;
- g) da due Consiglieri comunali effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio con votazione limitata. Nella votazione, ogni consigliere può esprimere un solo nome ed è obbligatoria la presenza della minoranza.
- h) I componenti della Commissione mensa restano in carica per due anni scolastici;
- i) Per i componenti della Commissione non è previsto alcun compenso.

Art. 5 bis

Ruolo e Competenze della Commissione Mensa

La Commissione Mensa esercita nell'interesse dell'utenza un ruolo di:

- a) collegamento tra utenti, Comune e Gestore del servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che pervengono dall'utenza stessa;
 - b) consultazione per quanto riguarda: il menù scolastico, la modalità di erogazione del servizio;
 - c) interlocutore nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nelle scuole mirando a rendere responsabili i suoi componenti ai fini della promozione di sane scelte alimentari tra tutti i genitori;
 - d) valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.
- Alla Commissione Mensa compete l'attività di valutazione e monitoraggio sul servizio della ristorazione scolastica somministrato nelle Scuole dell'Infanzia;
 - La Commissione avrà libero accesso ai locali oggetto di sopralluogo e del Servizio mensa che, potrà, ove ritenuto opportuno, anche avvenire senza preavviso. In quest'ultimo caso comunque bisognerà preavvisare il competente Dirigente scolastico/datore di lavoro in ossequio al D. Lgs. 81/08;
 - Durante l'accesso i membri della Commissione dovranno indossare idoneo abbigliamento e dovranno tenere un comportamento consono al regolare svolgimento delle attività;
 - Le attività di valutazione affidate ai componenti della Commissione Mensa sono da effettuarsi attraverso il monitoraggio a vista e all'assaggio e sono dettagliatamente indicate nella scheda di valutazione riportata nell'allegato A;
 - La valutazione finale avverrà a mezzo espressione di voto dei presenti, pari, ai fini della validità, a più del 50% dei componenti. In caso di votazione della valutazione espressa in modo da avere la parità tra "favorevoli" e "contrari", la decisione finale coinciderà con quella del Presidente.
 - Le verifiche della Commissione dovranno avere cadenza, minimo, mensile.
 - All'atto di ogni accesso i componenti presenti sono tenuti a firmare la scheda di valutazione esprimendo il loro voto finale in maniera palese.
 - Per la validità delle sedute della Commissione mensa è necessaria la presenza di almeno quattro componenti.



CITTÀ DI MARCIANISE

PROVINCIA DI CASERTA

COMMISSIONE MENSA

Allegato "A"

Scheda di valutazione del pasto e del servizio

AMBIENTE E ATTREZZATURE

Cucina/Centro/Dispensa

1) La pulizia di ambiente e arredi è:

buona

mediocre

sufficiente

scarsa

2) Le derrate alimentari corrispondono a quanto previsto nel menù in vigore?

Sì

No

Refettorio

1) La pulizia di ambiente e arredi è:

buona

mediocre

sufficiente

scarsa

2) I tavoli sono coperti con tovaglie o tovagliette?

Sì

No

SERVIZIO

Menù

1) Il menù del giorno è il seguente :

primo piatto

secondo piatto

contorno

frutta/dessert

2) La tabella dietetica è esposta all'interno dei locali scolastici?

Sì

No

Se No, perché

3) Il menù del giorno corrisponde a quello indicato nella tabella?

Se No, perché

4) Sono stati serviti menù diversi da quelli indicati nella tabella (per diete speciali o altre situazioni)

se Sì , quanti

CAPO III

Art. 6

Retta – Modalità di pagamento

La fruizione del servizio mensa comporta il pagamento di una retta mensile determinata in Euro _____, relativa alla scuola alla scuola materna e in Euro _____ relativa alla scuola media, per l'anno scolastico 2016/2017.

La Giunta Comunale determinerà per gli anni successivi l'importo della retta.

Il pagamento della retta viene effettuato con cadenza mensile anticipato mediante versamento sul conto corrente postale n' 13487814 intestato a Banca Credito Popolare -Tesoreria Comunale - Marcianise.

In caso di mancato pagamento l'utente non potrà usufruire del servizio.

Art. 7

Esenzioni

Coloro che intendono usufruire dell'esenzione totale o parziale dal pagamento della retta, per motivi collegati a particolari condizioni di disagio, devono inoltrare la richiesta così come indicato nel precedente art. 3

Sono previsti i seguenti criteri di esenzione:

1. esenzione all'100%:

- a) per gli alunni portatori di handicap;
- b) per le famiglie che, con reddito complessivo netto annuo fino ad € 5.000,00, presentino situazioni di particolare disagio socio- economico;

2. Riduzione del 50%:

- a) per le famiglie che, con reddito complessivo netto annuo fino ad € 7.500,00 presentino situazioni di particolare disagio socio- economico.

Il Comune ha la facoltà di eseguire, ai sensi del DPR 445 / 00, controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'esenzione parziale e totale.

Per le verifiche delle situazioni patrimoniali e reddituali dei richiedenti l'esenzione, l'Ente si avvarrà, altresì, di ogni utile informazione e della collaborazione della Polizia Municipale, nonché degli organismi interni operanti nel settore sociale qualora siano presenti situazioni socio assistenziali.

Avverso la determinazione dell'Ufficio è ammessa la presentazione di reclamo, che sarà vagliato, entro dieci giorni dal ricevimento, da apposita Commissione, così composta:

- Dirigente competente;
- Responsabile Ufficio Scuola Materna;
- Assistente Sociale.

Non è prevista alcuna esenzione per i fruitori del servizio mensa relativamente al tempo prolungato che si attua nelle scuole medie.

Art. 8

Entrata in vigore

Le disposizioni contenute nel presente regolamento saranno applicate a partire dall'anno scolastico 2016/2017.